

## RIMINI

**"Banca Valconca, fusione necessaria"**

Il presidente Ronci: "L'integrazione con i laziali ci consentirà di andare avanti e investire nel digitale"



Fabio Ronci, presidente del cda della Banca Popolare Valconca

di Giuseppe Catapano

**d**irette. Tre incontri. I vertici della Banca Popolare Valconca parleranno agli azionisti per spiegare le ragioni della fusione – già approvata dal consiglio d'amministrazione – con Blu Banca (Popolare del Lazio). "Un'operazione di trasparenza" dice il presidente Fabio Ronci. Gli incontri sono in programma domani, martedì e mercoledì rispettivamente a Morciano, Cattolica e Mondaino. Mentre sul matrimonio con Blu Banca dovrà pronunciarsi l'assemblea dei soci che si riunirà in via straordinaria entro i primi 15 giorni di novembre: se vinceranno i sì, la fusione per incorporazione sarà cosa fatta.

"L'assemblea è sovrana – spiega Ronci – e deciderà in piena autonomia. Dal nostro punto di vista, e su questo il cda si è espresso, l'operazione è necessaria".

Presidente, perché necessaria?

"Prima di tutto perché, in caso contrario, dal 2023 rischieremo di ritrovarci in una situazione complessa, per la quale la vigilanza ha seriamente ammonito da tempo la banca sull'esigenza dell'aggregazione. Abbiamo già dato corso a un'importante opera di ristrutturazione dei processi aziendali, la fusione ha lo scopo di garantire a Banca Popolare Valconca una prospettiva di continuità conservando la vicinanza ai clienti e alle Pmi locali".

Direte proprio questo agli azionisti?

"Spiegheremo che la combinazione con un istituto di elevato standing e un'importante dotazione patrimoniale consentirà di rendere il rapporto al passo con la clientela, disponendo delle tecnologie digitali necessarie per competere con le nuove realtà fintech e finanziarie che offrono servizi sui crediti. Gli investimenti nel rafforzamento delle tecnologie digitali sono indilazionabili".

Dunque, è un discorso di sinergie?

"Le sinergie potenzialmente realizzabili sono due: operativa, legata alle economie di scala, ai benefici della combinazione di diverse aree funzionali e della più elevata crescita nei mercati;

finanziaria, anche in relazione alla possibilità di utilizzare la robusta liquidità di Blu Banca per realizzare progetti di investimento. Il cda ha valutato positivamente l'aggregazione con Blu Banca – che ha la stessa natura popolare – per vincere la concorrenza con le grandi banche, le fintech e le challenger bank che mettono a disposizione servizi di base, soprattutto di pagamento, a bassi costi e con un modello di business basato esclusivamente su app e smartphone verso i quali sono sensibili i giovani".

Ma la Popolare Valconca resterà comunque una banca del territorio?

"Non è in discussione. Il credito continuerà a essere allocato nella maniera più adatta allo sviluppo economico del territorio. Il progetto di fusione e l'accordo quadro vanno, convintamente, in questa direzione".

Ci saranno conseguenze negative dal punto di vista occupazionale, se la fusione andasse in porto?

"No. Negli accordi non è previsto alcun processo di riduzione del personale, se non su base volontaria. La nuova entità amplierà la sua integrazione con la rete economico-sociale e culturale del territorio".